

Codice A1509A

D.D. 4 marzo 2016, n. 133

DGR 18-173 del 28/07/2014. Piano di attività e piano finanziario della Commissione regionale pari opportunità anno 2014. Approvazione schema convenzione Regione Piemonte - Lega italiana lotta contro i tumori, Sezione di Asti. Impegno n. 2806, DD 724 del 24/11/2014, di euro 15.000,00 sul cap. 116930/2014.

Vista la legge regionale 12 novembre 1986, n. 46 e s.m. e i.: “Commissione regionale per la realizzazione delle Pari Opportunità fra Uomo e Donna”;

preso atto che l’art. 2 della predetta legge prevede le funzioni della Commissione;

preso atto, altresì, che il predetto art 2, comma 1, lett. n) prevede, tra le funzioni della Commissione, il favorire l’attuazione di azioni positive, anche con carattere di sperimentazione, definite con specifici programmi di intervento da organismi ed enti pubblici e privati;

preso atto, altresì, che l’art. 9 della predetta legge prevede che la Regione fornisca le strutture e i mezzi idonei al funzionamento della Commissione stessa;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 18 - 173 del 28 luglio 2014 di presa d’atto del piano di attività della Commissione regionale pari opportunità per l’anno 2014, approvato dalla stessa nel corso della seduta del 2 luglio 2014;

considerato che il predetto piano di attività sostanzia il funzionamento della Commissione per l’anno 2014 ed altresì che la sopra indicata deliberazione provvede al riparto delle risorse disponibili sul cap. 116930 del bilancio per l’anno 2014 per l’attuazione del piano stesso in materia di contrasto alla violenza di genere, contrasto alle molestie sul lavoro, presenza delle donne ai vertici della aziende e dei consigli di amministrazione, impatto di genere nella legislazione regionale, salute di genere, donne migranti, sensibilizzazione contro il gioco d’azzardo;

preso atto che il predetto piano destina la somma di € 15.000,00 a favore di un intervento in materia di salute di genere denominato “Progetto Donna-Malattia-Recupero” inteso ad esplorare il disagio femminile causato dalla malattia oncologica, con l’obiettivo di sensibilizzare l’opinione pubblica su questa problematica e nel contempo accompagnare al reinserimento lavorativo le donne interessate;

preso atto che la Commissione regionale pari opportunità, nell’ambito delle proprie iniziative rivolte alla salute di genere aveva già scelto in precedenza di partecipare al progetto “Diana 5 di Asti” promosso dalla Lega per la lotta contro i tumori, Sezione provinciale di Asti, rivolto al sostegno delle donne operate di tumore al seno, in considerazione della notevole rilevanza che tale progetto andava ad assumere nell’ambito del territorio ed in proposito aveva stipulato una apposita convenzione;

ritenuto, a tal fine, di stipulare una nuova convenzione con la Lega Italiana per la lotta contro i tumori - sezione provinciale di Asti allo scopo di realizzare le finalità del “Progetto Donna-Malattia-Recupero” individuato dalla Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità uomo-donna;

visto lo schema di convenzione allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante;

visto il piano di attività della Commissione regionale pari opportunità per l'anno 2014, approvato dalla stessa nel corso della seduta del 2 luglio 2014 acquisito per presa d'atto dalla citata deliberazione della Giunta regionale n. 18 - 173 del 28 luglio 2014 che prevede l'utilizzo della somma di € 15.000,00 (o.f.c.) per fare fronte alle spese necessarie all'attuazione del predetto Progetto;

considerato che la decisione della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità uomo donna di porre in essere il suddetto progetto, assume rilevanza sperimentale d'intervento della Commissione stessa nell'ambito delle iniziative rivolte alla tutela della salute delle donne, da attuare sul territorio regionale;

considerato il permanere dell'interesse alla realizzazione del progetto;

preso atto che la sopra indicata somma di € 15.000,00 è già stata impegnata dalla determinazione dirigenziale n. 724 del 24/11/2014 sul cap. 116930 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014 (imp. n. 2806) e che al progetto è stato assegnato il codice unico di progetto (CUP) J69D16000140002;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRETTORE REGIONALE

vista la l.r. 7/2001; la l.r. 23/2008 s.m.i.; la l.r. 6/2013; la l.r. 1/2014; la l.r. 2/2014; il D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.;

in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 18 - 173 del 28 luglio 2014

determina

di approvare, per le motivazioni in premessa indicate, lo schema di convenzione di cui all'allegato, parte integrante alla presente determinazione, da stipulare con la Lega italiana per la lotta contro i tumori - Sezione provinciale di Asti, in conformità alla indicazione della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità uomo donna in Piemonte volte all'attuazione del "Progetto Donna-Malattia-Recupero ricompreso nel proprio piano di lavoro approvato il 2 luglio 2014.

Di liquidare la somma di Euro 15.000,00 (o.f.c.) necessaria per fare fronte alle spese relative all'attuazione del "Progetto Donna-Malattia-Recupero nell'ambito della convenzione, di cui al presente provvedimento, alla Lega italiana per la lotta contro i tumori - Sezione provinciale di Asti con le modalità ed in termini indicati nello schema di convenzione allegato quale parte integrante della presente determinazione.

La presente determinazione, è soggetta ad obbligo di pubblicazione nella partizione *amministrazione trasparente*, ex art. 23, lett. d) del D.Lgs 33/2013, in quanto accordo della P.A. con un soggetto privato e sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010 n. 22.

La Dirigente del Settore
(*Dr.ssa Antonella Caprioglio*)

IL DIRETTORE REGIONALE
(*Dr. Gianfranco Bordone*)

Allegato

CONVENZIONE

Convenzione per la partecipazione della Commissione regionale per la realizzazione della pari opportunità uomo-donna del Piemonte al progetto "DONNA-MALATTIA-RECUPERO" promosso dalla Sezione Provinciale di Asti della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, autorizzata con Determinazione dirigenziale n. _____ del _____

TRA

1. REGIONE PIEMONTE con sede in via Magenta 12 - Torino, codice fiscale C.F. 80087670016, d'ora in poi denominata "Regione", rappresentata dal Direttore regionale della Coesione Sociale, Gianfranco Bordone, nato a Alba (CN) il 1/12/1959 e domiciliato, ai fini della presente convenzione, in via Magenta 12 – 10128 Torino

E

2. LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI (LILT) SEZIONE PROVINCIALE DI ASTI, C.F. 92033330058 d'ora in poi denominata "LILT SEZIONE DI ASTI", rappresentata dal Presidente, Claudio Lanfranco, nato a Asti il 30/03/1956, domiciliato, ai fini della presente convenzione, in Corso Luigi Einaudi 52 -14100 Asti

PREMESSO CHE:

La Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità del Piemonte (CRPO), nell'ambito della promozione di iniziative rivolte alla salute della donna (medicina di genere), intende partecipare, quale iniziativa a carattere sperimentale valida per tutto il territorio regionale piemontese, alla realizzazione del "PROGETTO DONNA-MALATTIA-RECUPERO", promosso dalla Sezione Provinciale di Asti della Lega Italiana per la Lotta Contro i Tumori (LILT), in considerazione della rilevanza crescente che assume la diffusione del carcinoma mammario nel mondo femminile;

grazie a *screening* e terapie avanzate, il tasso di mortalità per questo tumore si è ridotto sempre di più ed il tasso delle guarigioni e della sopravvivenza è aumentato, ma purtroppo il carcinoma della mammella continua ad essere il più grande nemico patologico del genere femminile in quanto primo tumore per frequenza nella donna che compare in quantità pari al 30% circa di tutte le nuove diagnosi di cui ogni anno vengono diagnosticati circa 45.000 nuovi casi con incremento soprattutto tra le giovani donne in età compresa tra i 25 ed i 50 anni;

in considerazione di quanto espresso:

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Articolo 1
(Oggetto e finalità)

La LILT, Sezione di Asti, si impegna a realizzare il "PROGETTO DONNA, MALATTIA-RECUPERO, dedicato alle donne operate di tumore al seno, avvalendosi di adeguate professionalità ed accentuandone la sua sperimentazione valida per tutto il territorio regionale.

Con questa iniziativa la LILT vuole attivare un servizio nel territorio in primo luogo a favore delle donne colpite dalla malattia che devono affrontare il difficile percorso delle cure mediche e dei disagi psicofisici che questa comporta, ma anche di tutte le donne che responsabilmente vogliono occuparsi della propria salute per prevenire questa patologia.

Il progetto intende accompagnare le donne nella lotta contro il tumore al seno con un approccio complessivo, occupandosi cioè di:

- promuovere la diffusione della cultura della prevenzione adottando corretti stili di vita in tutte le fasce d'età;
- erogare un servizio di informazione e aiuto alla donna colpita da tumore ed alla sua famiglia relativamente ai diritti che tutelano la malata oncologica;
- offrire una forma originale di supporto psicologico per affrontare meglio la malattia ed agevolare il percorso di guarigione;
- accompagnare la donna al reinserimento lavorativo.

Articolo 2 (Organizzazione dell'attività progettuale)

Suddiviso in tre distinti e complementari momenti, il progetto prevede la realizzazione di una rassegna cinematografica che comprende un ciclo di proiezioni sulla figura della donna colpita da tumore, un libretto informativo per il supporto della malata oncologica e un libretto sullo stile di vita raccomandato, il progetto intende esplorare il disagio femminile causato dalla malattia, con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica su questa problematica, in continuo aumento nella danno della salute delle donne, e al contempo, favorire una via d'uscita positiva ad una difficile condizione patologica, proponendo percorsi individuali di recupero psico-fisico che aiutino ad affrontare meglio la malattia ed agevolino il percorso di guarigione.

Il progetto è pertanto articolato in tre tappe successive che costituiscono un percorso completo di recupero psico-fisico della donna colpita dalla sopra indicata patologia.

Prima tappa: sostegno culturale volto alla presa di coscienza della malattia ed a esaltare la forza interiore necessaria per ricominciare a vivere. Queste attività prevede la realizzazione di una rassegna cinematografica che comprende un ciclo di proiezioni sulla figura della donna colpita da tumore".

Per ciò che concerne tale rassegna, il progetto individua cinque recenti titoli di lungometraggi aderenti al tema della disabilità oncologica femminile, da programarsi a cadenza settimanale e a ingresso gratuito, preceduti da una presentazione e seguiti da un dibattito aperto al pubblico con la presenza di una psico-oncologa. I lungometraggi conterrebbero storie di ordinaria difficoltà, di disagio fisico, psicologico e affettivo, illuminate però da una sorprendente capacità di recupero individuale e di rigenerazione interiore, a dimostrazione di come sia possibile ricominciare a vivere nonostante l'iniziale aggressione della malattia.

Seconda tappa: promozione della conoscenza dei diritti della malata oncologica e della rete dei servizi a sua disposizione. Questa attività prevede la realizzazione di un libretto informativo per il supporto della malata oncologica.

L'impatto emotivo della diagnosi di una malattia oncologica è devastante su chi scopre di essere ammalata e su chi le sta accanto e sovente, accanto al disagio fisico e psicologico, si presentano anche difficoltà legate alla mancanza di conoscenza dei propri diritti in ambito sanitario e lavorativo. E' nata così l'idea di un libretto informativo che assicuri alla donna affetta da patologia oncologica e alla sua famiglia il diritto all'informazione. Il libretto, oltre ad essere una vera e propria guida alla conoscenza dei diritti e dei servizi, vuole essere uno strumento efficace a sostenere La donna con difficoltà temporanee o permanenti permettendole un effettivo

reinserimento nel contesto socio-lavorativo evitandole indesiderate e scomode posizioni “passive” e di opprimente assistenzialismo.

Terza tappa: sostegno culturale al contrasto della malattia e promozione di uno stile di vita corretto. Questa attività prevede la realizzazione di un libretto informativo sullo stile di vita raccomandato

Tappa fondamentale del percorso di recupero psico-fisico è l’acquisizione della consapevolezza che, per combattere le patologie tumorali e le possibili recidive, occorre migliorare il funzionamento del proprio sistema immunitario, spesso logorato dalle terapie invasive e dallo stress psicologico, adottando uno stile di vita corretto e salutare che comprenda un’alimentazione naturale e “preventiva” e un adeguato esercizio fisico.

La struttura della pubblicazione ricalcherà quanto già presente nella letteratura specialistica, ma verrà ampliata e aggiornata la parte relativa all’alimentazione in particolare alle “ricette per la prevenzione”, con l’introduzione di nuovi piatti e di una raccolta di ricette dedicate all’alimentazione nell’età infantile, per offrire una guida alle neomamme su una corretta alimentazione dei loro figli dai primi anni di vita.

L’attività progettuale prende avvio entro dalla stipula della presente Convenzione.

Articolo 3 (Diffusione del progetto)

Il progetto, partendo dall’esperienza locale, avrà carattere regionale facilitata dal fatto che i supporti informatici che saranno utilizzati per le pubblicazioni previste ed il prodotto stesso sarà apposto “in rete” e pertanto a disposizione di tutte le strutture socio-sanitarie ed assistenziali del Piemonte che vorranno farne uso secondo modalità da convenirsi.

Non di meno il ciclo di proiezioni sulla figura della donna colpita da tumore potrà prevedere una diffusione sul territorio regionale, a fronte dell’interesse di strutture competenti nella trattazione di questa materia.

La LILT di Asti è impegnata, per la divulgazione del progetto, ad organizzare conferenze sul territorio piemontese, laddove sarà possibile farlo, avvalendosi di esperti in medicina di genere.

Articolo 4 (Decorrenza e termini)

La presente convenzione decorre dalla data della stipula e ha una durata di 1 anno

Articolo 5 (Spesa prevista)

Per la realizzazione delle attività progettuali di cui alla presente convenzione, la Regione Piemonte corrisponderà alla LILT Sezione di Asti la somma complessiva di Euro 15.000,00 (oneri fiscali compresi) che sarà erogata con le seguenti modalità e termini:

- a) Euro 7.500,00 (o.f.c. e IVA compresa) a fronte della dichiarazione di avvio delle attività progettuali accompagnata dalla presentazione di fattura/nota di addebito;
- b) Euro 7.500,00 (o.f.c. IVA compresa) a fronte delle presentazione di certificazione attestante l’avvenuto svolgimento delle attività progettuali oggetto della presente convenzione, entro un anno dalla stipula della stessa.

La Regione provvederà all'erogazione delle somme dovute entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione sopra indicata alle lettere a) e b).

La Regione Piemonte provvederà al pagamento delle sopra indicate somme mediante accredito su conto corrente bancario intestato alla Sezione di Asti della Lega Italiana per la Lotta ai Tumori (LILT).

Articolo 6 (Responsabilità)

Sono responsabili dell'attuazione della presente convenzione, i sottoscrittori: Dr. Gianfranco Bordone, nato a Alba (CN) il 1/12/1959 e domiciliato, ai fini della stessa, in via Magenta 12 – 10128 Torino ed il Presidente della Sezione LILT di Asti, Dr. Claudio Lanfranco, nato a Asti il 30/03/1956, domiciliato, ai fini della stessa, in Corso Luigi Einaudi 52 -14100 Asti.

Articolo 7 (Diritti di riservatezza)

L'esecuzione delle attività relative all'attuazione del progetto di cui alla presente convenzione sono soggette alla normativa vigente in materia di "privacy".

Articolo 8 (Obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari)

1. Sezione LILT di Asti assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 (*Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia*).
2. Sezione LILT di Asti deve comunicare, con la presentazione della dichiarazione di inizio attività di cui all'art. 5, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate a operare sul conto corrente di cui all'art. 8. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
3. La Regione Piemonte non esegue alcun pagamento beneficiario della spesa di cui alla presente convenzione in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.
4. La Regione Piemonte risolve gli oneri della presente convenzione in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della società Poste italiane S.p.A., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010.
5. Sezione LILT di Asti deve trasmettere alla Regione Piemonte, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i fornitori di beni e servizi della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate alla realizzazione delle attività progettuali di cui alla presente convenzione, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla Regione Piemonte dati di cui al comma 2, con le modalità e nei tempi ivi previsti.

Art. 9 (Termini di esecuzione)

Qualora si riscontrassero rilevanti ritardi nella esecuzione delle attività relative all'attuazione del progetto di cui alla presente convenzione, imputabili al mancato adempimento degli impegni convenuti e non derivanti da cause di forza maggiore, la Regione Piemonte potrà richiedere alla Sezione LILT di Asti, mediante lettera, di adempiervi entro un congruo termine, comunque non

inferiore a 15 giorni, con dichiarazione che, decorso inutilmente detto termine, la convenzione si intenderà risolta.

Articolo 10
(Foro competente)

Per ogni controversia, previo tentativo di conciliazione, è competente il Foro di Torino.

Art. 11

Il presente contratto sarà registrato in caso d'uso.

Ai sensi del D.P.R. 642/1972 allegato B, la presente convenzione è soggetta all'Imposta di bollo a carico della sottoscrittente Sezione LILT di Asti .

Letto, confermato e sottoscritto in duplice originale.

Torino, il _____

Per la REGIONE PIEMONTE
Il Direttore regionale
Dott. Gianfranco Bordone

Per La LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
SEZIONE DI ASTI - Il Presidente
Dott. Claudio Lanfranco